



ATTIVITA' FISICA



L'attività fisica nell'AUSL di Bologna

I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2018-2021)

Livello di attività fisica praticata

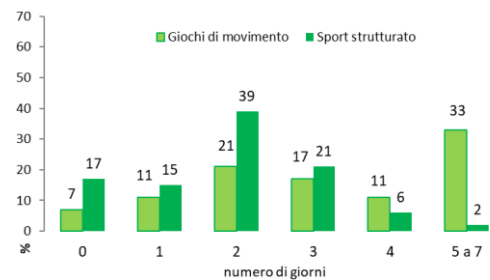
Bambini (8-9 anni). Secondo i dati OKkio alla Salute 2019¹ in Emilia-Romagna il 16% dei bambini di 8-9 anni è definito come non attivo in quanto il giorno precedente la rilevazione non ha svolto attività motoria a scuola, attività sportiva strutturata e non ha giocato all'aperto. Circa un terzo (33% sia nei bambini che nelle bambine) ha fatto giochi di movimento per almeno un'ora da 5 a 7 giorni alla settimana e solo il 2% pratica uno sport strutturato per 5 giorni o più (3% nei bambini e 2% nelle bambine).

Ragazzi (11-15 anni). Sulla base dell'indagine HBSC² 2018 si stima che in Emilia-Romagna circa il 9% dei ragazzi 11-15enni svolga attività fisica ogni giorno per almeno 60 minuti, come raccomandato dalle linee guida internazionali (OMS 2010); più della metà (56%) dei ragazzi pratica almeno 60 minuti di attività fisica per 2-4 giorni alla settimana. In particolare, oltre un terzo (41%) dei ragazzi ha riferito di svolgere attività fisica intensa due o tre volte alla settimana; questi dati indicano che l'attività fisica viene condotta prevalentemente durante le ore scolastiche o le attività sportive organizzate.

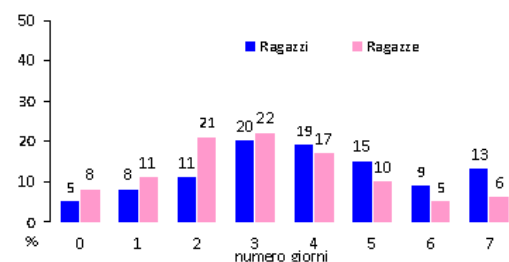
Adulti (18-69 anni). Dalla sorveglianza PASSI emerge che nell'AUSL di Bologna la metà degli adulti 18-69enni ha uno stile di vita attivo (53%); questa stima corrisponde a circa 313mila persone con 18-69 anni. La percentuale di attivi è in linea con il dato regionale (54%) e superiore a quello nazionale (46%).

Il 31% di adulti, invece, si può considerare parzialmente attivo (corrispondente a circa 180mila persone), poiché pratica nel tempo libero attività fisica ma a livelli inferiori a quelli raccomandati dall'OMS³ oppure svolge un lavoro che comporta uno sforzo fisico moderato. Il 16% è completamente sedentario, pari a circa 94mila persone nella fascia 18-69 anni, valore in linea al dato regionale (16%) ed inferiore al dato nazionale (31%).

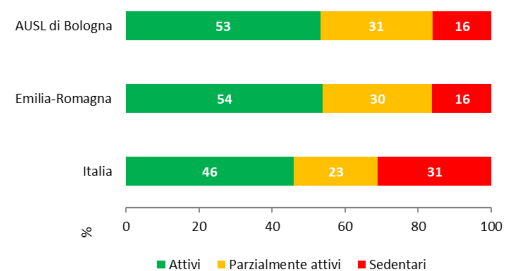
Persone ultra 69enni. In Emilia-Romagna durante il quadriennio 2018-2021 il 28% delle persone ultra 69enni può essere classificato secondo i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS³ nel 2020 in persone fisicamente attive, il 18% parzialmente attive e il 32% sedentarie; il restante 22% non è deambulante o non è eleggibile al PASE⁵. A livello nazionale la percentuale di coloro che risultano essere attivi o parzialmente attivi è statisticamente inferiore (rispettivamente 23% e 16%) rispetto a quella regionale.



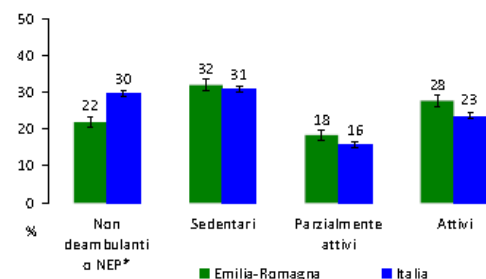
Giorni della settimana con almeno un'ora di attività fisica (%) - OKkio alla Salute 2019 (Emilia-Romagna)



Giorni della settimana con almeno un'ora di attività fisica nei ragazzi di 11-15 anni (%) - HBSC 2018 (Emilia-Romagna)



Livello di attività fisica praticata (%) - PASSI 2018-2021



Livello di attività fisica praticata nelle persone ultra 69enni (%) - PASSI d'Argento 2018-2021

*NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al PASE score, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

¹OKkio è un'indagine volta a monitorare lo stato ponderale, le abitudini alimentari e l'attività fisica dei bambini di III elementare

²HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

³Attività fisica nel tempo libero raccomandata dall'OMS (2020) agli adulti (18-64 anni): attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure intensa di almeno 75 minuti alla settimana; le attività moderate e intense possono essere combinate

⁴PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

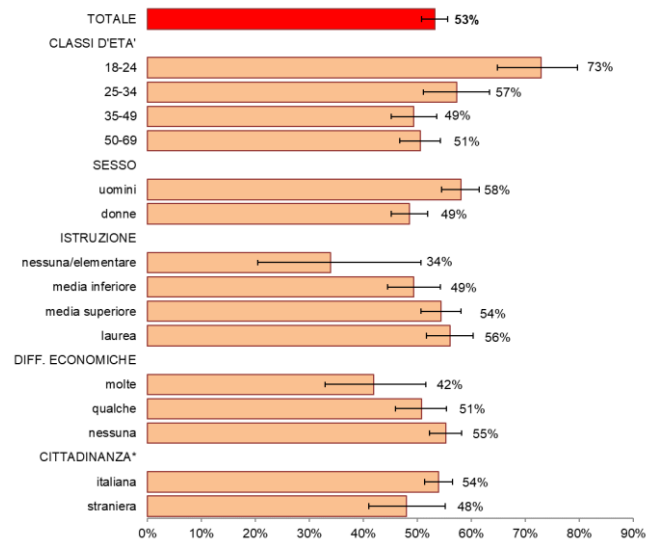
⁵Per maggiori informazioni sul PASE: www.epicentro.iss.it/passi-argento/dati/attivita.asp

Attivi fisicamente (18-69 anni). Secondo i dati PASSI, considerando sia l'attività fisica del tempo libero sia quella effettuata al lavoro, la percentuale di attivi nell'AUSL di Bologna è più alta nei 18-24enni, tra gli uomini, nelle persone con titolo di studio alto e in chi non ha difficoltà economiche.

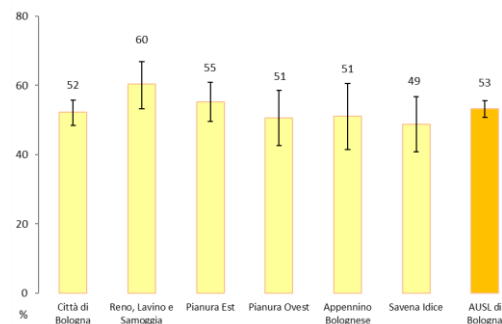
Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione di Poisson per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, l'attività fisica si conferma maggiore tra i più giovani, gli uomini, i più istruiti e coloro che non riscontrano difficoltà economiche.

A livello distrettuale, la quota di attivi è più bassa nel Distretto Savena Idice (49%); risulta più elevata nei comuni di pianura/collina (54%) e montagna (53%).

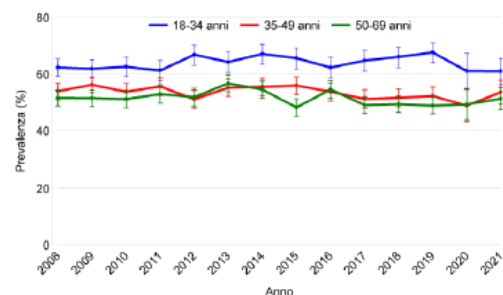
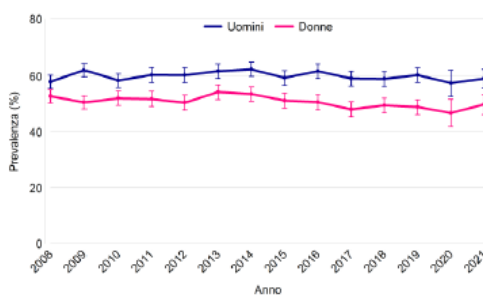
L'analisi delle serie storiche per il periodo 2008-2021 mostra che in Emilia-Romagna così come nel resto d'Italia la percentuale di persone attive sia stata pressoché costante fino al 2015; negli anni successivi la quota di attivi cala. Durante il biennio 2020-2021 la prevalenza di adulti fisicamente attivi diminuisce nel 2020 (52,1%) rispetto al 2019 (54,6%); nel 2021 la quota di chi pratica attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS³ oppure svolge un'attività lavorativa pesante torna ai livelli pre-pandemici (54,4%). L'analisi annuale per sottogruppi di popolazione mostra un andamento stabile della percentuale di attivi tra il genere maschile e un lieve decremento nelle donne a partire dal 2013; tra le classi d'età si registra un modesto decremento nella fascia 35-49 anni. Durante il 2020-2021 la prevalenza di adulti fisicamente attivi decresce nel 2020 in entrambi i generi e nelle classi d'età dei 18-34enni e dei 35-49enni; nel 2021 tutte le categorie recuperano, ad eccezione dei 18-34enni. Analizzando la percentuale di emiliano-romagnoli fisicamente attivi per i fattori socio-economici, si evidenzia un andamento in diminuzione tra le persone a basso livello di istruzione e tra quelle con difficoltà economiche mentre risulta in aumento tra quelle senza difficoltà. Nel 2020 la percentuale di attivi decresce anche tra chi ha alta istruzione ed il calo è più evidente tra chi riferisce difficoltà economiche.



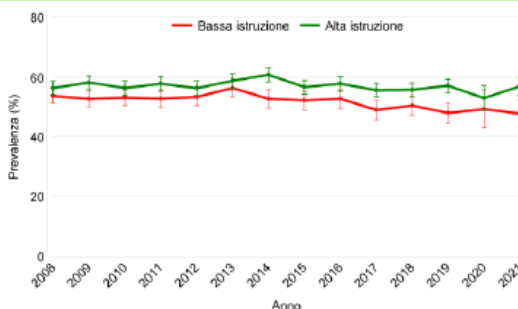
Attivi fisicamente (%) - PASSI 2018-2021 (AUSL di Bologna)
 (*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



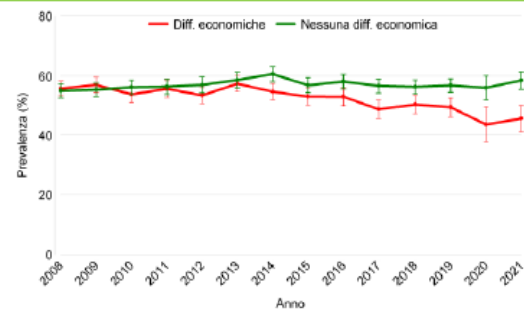
Attivi fisicamente per aree distrettuali (%) - PASSI 2018-2021 (AUSL di Bologna)



Attivi fisicamente per genere (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna)



Attivi fisicamente per classe di età (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna)



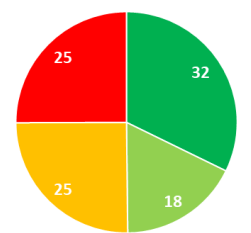
Attivi fisicamente per titolo di studio (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna)

Attivi fisicamente per difficoltà economiche (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna)

L'attività fisica nel tempo libero. Nell'AUSL di Bologna il 50% delle persone con 18-69 anni è risultato attivo nel tempo libero: il 32% pratica livelli più elevati e il 18% livelli più moderati⁶. Il 25% è invece parzialmente attivo, praticando qualche attività nel tempo libero senza raggiungere la soglia settimanale raccomandata dall'OMS e il restante 25% non svolge nessuna attività fuori dal lavoro. La percentuale di persone nel territorio aziendale che praticano attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS appare in linea a quella regionale (49%).

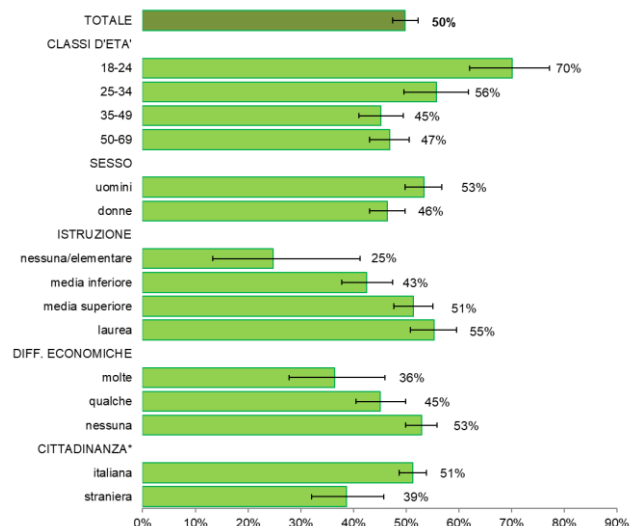
Nell'AUSL di Bologna la prevalenza di attivi nel tempo libero risulta maggiore tra i più giovani, gli uomini, le persone con alta istruzione, quelle senza difficoltà economiche e gli italiani. Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione di Poisson per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si conferma l'associazione con l'età, il titolo di studio, le difficoltà economiche e la cittadinanza. A livello distrettuale, la quota di persone attive nel tempo libero è più bassa nel Distretto Savena Idice (44%); a livello di zone geografiche omogenee è più alta nei comuni di pianura/collina e comune capoluogo (50%) e inferiore nei comuni di montagna (46%).

L'analisi delle serie storiche condotta per il periodo 2008-2021 mostra un calo della prevalenza di chi svolge attività fisica nel tempo libero sia in Emilia-Romagna che in Italia; a livello nazionale tale variazione risulta significativa sul piano statistico. Nel periodo 2008-2021 a livello regionale si registra un decremento più evidente nelle donne a partire dal 2013 e tra chi dichiara difficoltà economiche. Nel biennio 2020-2021 la quota di attività fisica decresce nel 2020 in tutti i sottogruppi di popolazione con recupero nel 2021 ad eccezione della classe d'età dei 18-34enni.



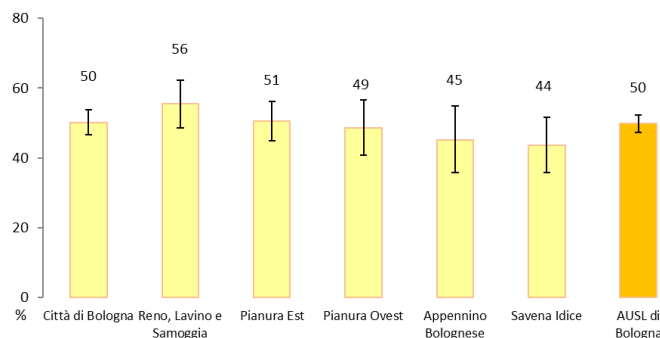
■ molto attivo ■ attivo ■ parzialmente attivo ■ sedentario

Attività fisica praticata nel tempo libero (%) - PASSI 2018-2021

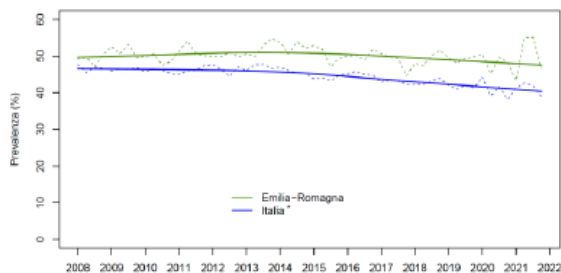


Attività fisica praticata nel tempo libero (%) - PASSI 2018-2021 (AUSL di Bologna)

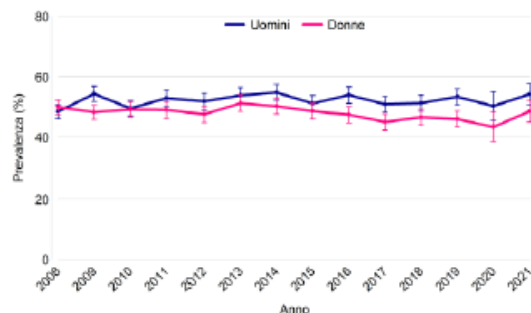
(*): Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



Attività fisica praticata nel tempo libero per aree distrettuali (%) - PASSI 2018-2021 (AUSL di Bologna)



Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS⁶ (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Attività fisica nel tempo libero secondo i livelli raccomandati dall'OMS⁶ per genere (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna)

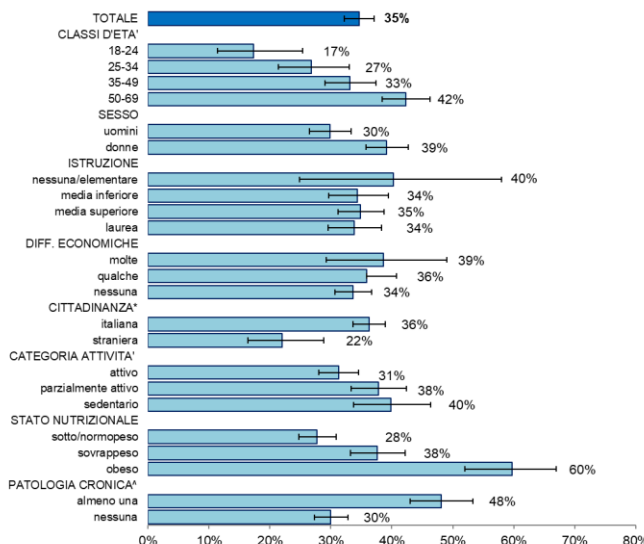
⁶ L'OMS nel 2020 ha definito per ogni fascia di popolazione l'attività fisica che dovrebbe essere fatta nel tempo libero per trarre benefici di salute, aumentare il benessere psicologico e svolgere un ruolo di prevenzione delle malattie cronic-degenerative. Per le persone adulte con 18-64 anni raccomanda di svolgere alla settimana un'attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure una intensa di almeno 75 minuti; le attività moderate e intense possono essere combinate. Per ottenere ulteriori benefici di salute l'attività aerobica moderata dovrebbe essere di almeno 300 minuti e quella intensa di almeno 150 minuti alla settimana. Le persone che svolgono l'attività secondo quest'ultime tempistiche sono classificate come molto attive nella sorveglianza PASSI.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Adulti (18-69 anni). Nell'AUSL di Bologna il 35% delle persone intervistate ha dichiarato che nell'ultimo anno un medico o un altro operatore gli ha consigliato di fare regolare attività fisica; tale valore è superiore sia a quello regionale (33%) che a quello nazionale (29%).

La prevalenza di residenti nel territorio aziendale che hanno ricevuto il consiglio di svolgere regolare attività fisica cresce con l'età e risulta più alta tra le donne e i soggetti con cittadinanza italiana. Analizzando insieme le variabili socio-demografiche considerate in un modello di regressione di Poisson per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si confermano tutte le associazioni precedentemente elencate.

La percentuale di chi ha ricevuto questo consiglio sanitario risulta anche più elevata tra le persone obese e quelle affette da una o più patologie croniche. Questa prevalenza appare più alta nel Distretto Reno, Lavino e Samoggia (43%) e più bassa nel Distretto Appennino Bolognese (28%), superiore nei comuni di collina/pianura (37%) rispetto al comune capoluogo (33%) e ai comuni di montagna (31%). A livello regionale tra il 2018 e il 2021 la percentuale di persone che ha ricevuto il consiglio sanitario di praticare attività fisica regolare appare in lieve aumento fino al 2018 in Emilia-Romagna; dal 2019 si registra un lieve calo. In Italia la quota risulta in calo per tutto il periodo (andamento statisticamente significativo).

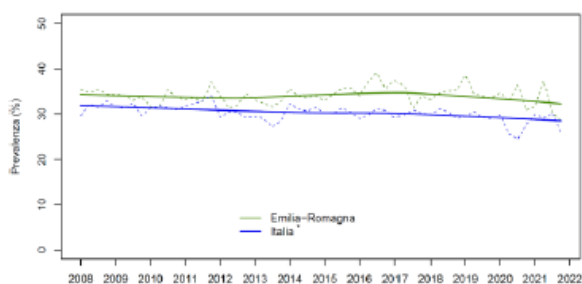


Persone che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare (%) - PASSI 2018-2021 (AUSL di Bologna)*

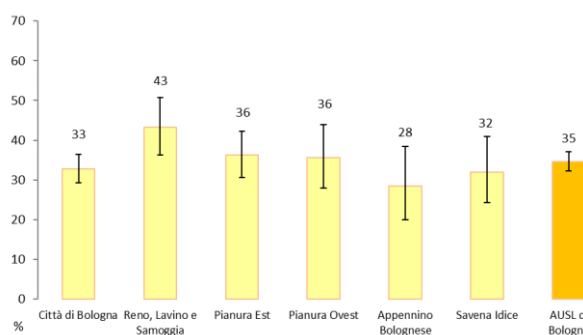
(* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM))

(*) Patologie croniche indagate: respiratorie, cardiovascolari, cerebro-vascolari, diabete, insufficienza renale, tumori, epatiche

(*) La prevalenza è fatta sulle persone che hanno riferito di aver avuto contatto con un medico o operatore sanitario negli ultimi 12 mesi

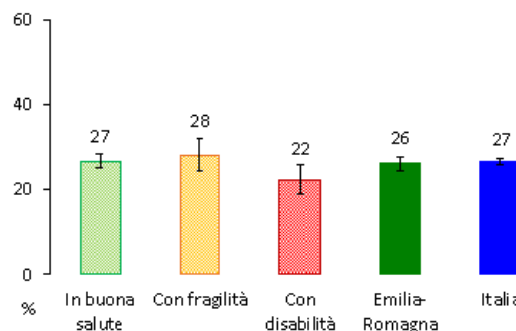


Persone che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare (%) - PASSI 2008-2021 () p-value<0,05*



Persone che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare per aree distrettuali (%) - PASSI 2018-2021 (AUSL di Bologna)

Persone ultra 69enni. Gli operatori sanitari mostrano un interesse insufficiente rispetto alla pratica dell'attività fisica anche nei confronti dei loro assistiti ultra 69enni: in Emilia-Romagna al 26% è stato consigliato nell'ultimo anno di fare attività fisica, percentuale inferiore a quella nazionale (27%). A livello regionale il consiglio è stato dato in modo particolare alle persone ultra 69enni con segni di fragilità (28%) e a quelle in buona salute (27%). Tra le persone ultra 69enni con patologie croniche solo il 29% ha ricevuto il consiglio di praticare attività fisica regolare, percentuale sovrapponibile a quella registrata a livello nazionale (29%).



Persone ultra 69enni che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare (%) - PASSI d'Argento 2018-2021

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute tramite interviste di un campione di popolazione adulta (18-69 anni) che stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Bologna: Vincenza Perlangeli, Muriel Assunta Musti, Sara De Liso, Paolo Pandolfi

Intervistatori: Chiara Aquilino, Iliara Bandinelli, Mihaela Angela Beznea, Edda Burzacca, Giada Calà Palmerino, Alessandra Calzolari, Graziella Chiappa, Luca Chiapparini, Marsilia Di Marco, Biniam Falcone, Giuseppina Ferrara, Maria Rosa Fiorentino, Federica Folli, Anna Rita Gioffreda, Francesca Girardi, Giovanna Oppido, Eleonora Orrù, Giuseppina Ottavi, Marisa Padovan, Lucia Pauri, Valeria Pinna, Emily Maria Tamayo Que Vedo, Nadia Tolomelli, Beatrice Venturi

